



Sede di Gerusalemme

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Intervento Multidisciplinare a Sostegno dell'Educazione alla Parità di Genere in Palestina -" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Bando affidato
(Codice AID: 012708/01/3)

ALLEGATI

- A1_Modello Proposta Esecutiva
- A1a_Modello di Quadro Logico
- A1b_Piano Finanziario Iniziale_Rapporto Intermedio_Finale_Modifiche
- A1c_Modello di Cronogramma
- A2_Modello di Accordo di Partenariato
- A2b Lettera impegno a costituirsi in ATS
- A3_Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco
- A4_Modello di Domanda di partecipazione e informazione ai fini della richiesta della certificazione antimafia
- A4a_Schema controlli antimafia
- A5_Dichiarazione di esclusività
- A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo
- A7_Modello di Contratto
- A7b_Informativa sul trattamento dei dati personali - Contratto
- A8_Vademecum revisore esterno
- A8a_Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
- A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente Esecutore e Partner
- A8c_Modello di Relazione del Revisore Esterno
- A8d_Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno
- A9_Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio e Finale
- A10_Modello Verbale di consegna trasferimento beni
- A11_Modello di Lettera richiesta di sospensione
- A12_Informativa sul trattamento dei dati personali - Avviso per l'affidamento di un'iniziativa di cooperazione e organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/201426 della Legge 125/2014
- A13_Griglia di valutazione
- 2. Manuale di Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione

Gerusalemme, 8 giugno 2026

TERMINOLOGIA

Accordo di Partenariato: Accordo stipulato tra Soggetto/Ente Esecutore e Partner, da rendere noto all'AICS in dettaglio prima della firma del Contratto, che determina ruoli e funzioni durante la realizzazione dell'iniziativa. Fermo restando che il Soggetto/Ente Esecutore rimane comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa e della scelta dei Partner nei confronti di AICS.

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS costituita con conferimento di mandato speciale con rappresentanza, e una o più OSC mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014. La OSC Capofila e mandataria sottoscrive il contratto con AICS ed è unica responsabile nei confronti di AICS.

CCI: Culture and Creative Industries.

Delibera n. 8/2017 e modificate con Delibera n.50/2018: Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014.

DUP: Documento Unico di Progetto.

Durata dell'Iniziativa: l'Iniziativa prevede una durata "ordinaria" ed una "convenzionale". La durata ordinaria è data dal numero di mesi di realizzazione dell'Iniziativa, come previsto nella proposta iniziale del DUP, e la durata convenzionale è data dalla durata ordinaria più eventuali estensioni temporali (proroghe), che in ogni caso non potranno essere superiori a un terzo della durata ordinaria. Per maggiori dettagli si rimanda all'art 3.1.2 delle Procedure Generali.

Elenco: Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n.125/2014.

Ente esecutore: OSC iscritta all'elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014 che realizza l'iniziativa affidata.


Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

Soggetto Proponente: OSC iscritta all'elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014 che presenta come capofila la proposta esecutiva.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente Esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente Esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente Esecutore, che si assumono la responsabilità della scelta del partner.



PCBS: Palestinian Central Bureau of Statistics.

PRAG: Guida pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'UE

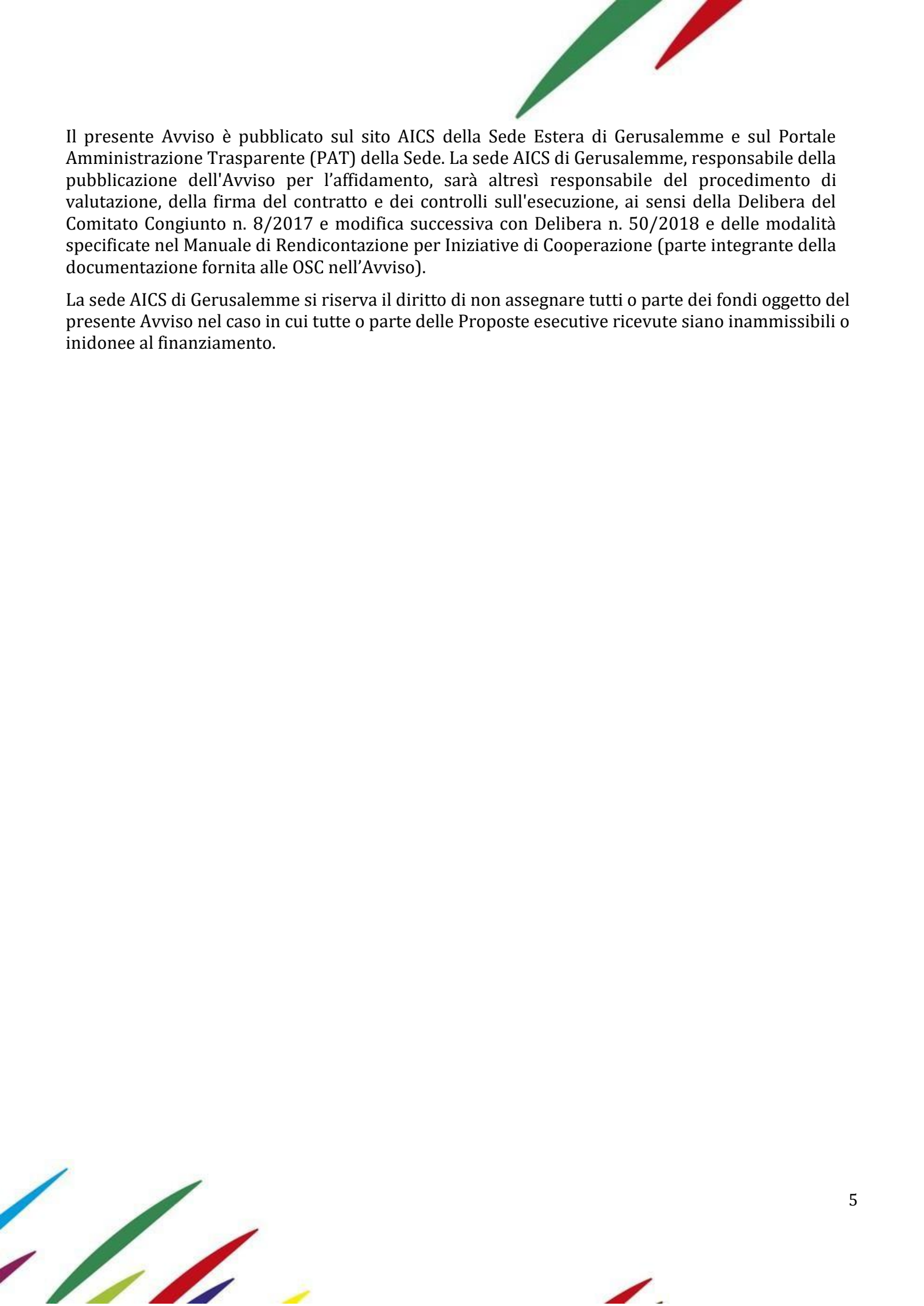
Procedure Generali: "Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti di Cooperazione di cui al Capo VI della Legge n.125/2014 e fondate su un approccio RBM", approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71 del 31/07/2020.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentato dall'Ente Esecutore-OSC.

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

OSS (SDGs) / Target: Obiettivi Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e Target in riferimento all'Agenda 2030.

RBM: *Results Based Management*. Gestione Basata sui Risultati.



Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Gerusalemme e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La sede AICS di Gerusalemme, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018 e delle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione (parte integrante della documentazione fornita alle OSC nell'Avviso).


La sede AICS di Gerusalemme si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

SOMMARIO

ALLEGATI	2
TERMINOLOGIA	3
SOMMARIO	6
1. AUTORITÀ CONTRAENTE	7
2. LINGUA UFFICIALE	7
3. TITOLO DELL'INIZIATIVA	7
4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali	10
4.2 Contesto.....	10
4.3 Aree di intervento	12
4.4 Contenuti dell'iniziativa.....	12
4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers	19
4.6 Destinatari dell'intervento	20
4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	20
4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi.....	22
4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici.....	23
4.10 Visibilità e Comunicazione	23
4.11 Monitoraggio Intermedio e Valutazione Finale	24
5. DURATA	25
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	25
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	25
8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI	26
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA	28
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	28
11. CAUSE DI ESCLUSIONE	28
12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	29
13. TUTELA DELLA PRIVACY	29
14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	29
15. STIPULA DEL CONTRATTO	30
16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	31
17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	32
18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA	35
19. DISPOSIZIONI FINALI	35

L'iniziativa in questione è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 95 del 30 marzo 2023 per un importo complessivo di 500.000,00 EUR in affidamento in loco a OSC Italiane - art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014; Procedure: delibere n. 8 del CC n. 1 /2017, e n. 50 del CC n.1/2018.

L'Avviso è stato redatto in conformità con il documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con



Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo, formulate dall'AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i Grant nell'ambito delle PRAG.

Ove ritenuto opportuno il Titolare di Sede ha consentito l'inserimento di integrazioni e modifiche alla documentazione prevista dalla Delibera n.50/2018 sulla base dei modelli previsti dalle Procedure Generali approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71/2020, al fine di adottare una logica di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti fondata su approccio RBM.

In coerenza con i principi dell'efficacia, e in particolare di 'ownership', il Bando richiama la "Raccomandazione del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC) sul Rafforzamento della società civile in materia di cooperazione allo sviluppo e assistenza umanitaria" del 2021 e i suoi pilastri, al fine di rendere la società civile locale, nelle sue varie espressioni, un interlocutore e un attore essenziale dell'azione di sviluppo. Il Bando richiama altresì Linee guida sul "Nesso aiuto umanitario, sviluppo e pace" adottate dall'AICS in data 27 luglio 2023 e sottolinea l'importanza che le Iniziative affidate siano impostate secondo un approccio *Nesso*.

1. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la sede AICS di Gerusalemme e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede estera.

2. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.


3. TITOLO DELL'INIZIATIVA

Intervento Multidisciplinare a Sostegno dell'Educazione alla Parità di Genere in Palestina - AID 012708/01/3"

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la parità di genere e la partecipazione attiva di donne e giovani nella società palestinese, con un focus sulle aree di Gerusalemme Est e della Cisgiordania.

L'iniziativa si inserisce all'interno del più ampio intervento "Multidisciplinare a sostegno dell'educazione alla parità di genere in Palestina AID 12708", implementato dall'Agenzia Italiana per la




Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Tale intervento mira ad avviare un modello integrato, fondato in particolare sull'istruzione secondaria e universitaria e sulla cultura, capace di contrastare ed eliminare discriminazioni e stereotipi legati al genere, che incidono negativamente sulla partecipazione attiva delle donne alla vita politica e sociale palestinese.

Il principale riferimento nei termini dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per la presente iniziativa è l'Obiettivo 5 *“Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”*, integrato dall'Obiettivo 4 *“Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”*, e dall'Obiettivo 10 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”*. In particolare, l'iniziativa proposta mira a contribuire al raggiungimento dei seguenti target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS):

- **Goal: 4 Target: 4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- **Goal: 4 Target: 4.7** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- **Goal: 5 Target: 5.1** Entro il 2030, porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo;
- **Goal: 5 Target: 5.5** Entro il 2030, garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;
- **Goal: 5 Target: 5.b** Entro il 2030, migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne;
- **Goal: 10 Target: 10.3** Entro il 2030, garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso. L'intervento contribuisce al raggiungimento di tali obiettivi attraverso il rafforzamento del ruolo delle donne e dei giovani nei processi socio-culturali e lo sviluppo di **strumenti innovativi** legati all'industria creativa e multimediale.

L'intervento dovrà inoltre contribuire alla creazione di una **società più inclusiva ed equa**, attraverso la promozione della partecipazione attiva, il contrasto alle discriminazioni di genere e il rafforzamento dei diritti delle donne e dei giovani, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e marginalizzati.

La presente iniziativa si prefigge di **rafforzare la partecipazione attiva di donne e giovani** nello sviluppo socioculturale della società palestinese, attraverso l'utilizzo dell'**industria creativa e multimediale** come strumento di espressione, inclusione e cambiamento sociale. La strategia prevede il potenziamento delle competenze tecniche e creative, la creazione di spazi di espressione culturale e



il sostegno a iniziative innovative capaci di amplificare la voce delle nuove generazioni e delle donne. In aggiunta, la promozione di opportunità nel settore creativo rappresenta un elemento chiave dell'intervento, favorendo percorsi di crescita personale e professionale e incentivando forme di partecipazione attiva alla vita pubblica.

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche e delle strategie nazionali e regionali palestinesi ed europee. In particolare, è coerente con il piano di riforma dell'Autorità Palestinese del 2024, *The Reform Programme and Development of Government Institutions*, che promuove l'inclusione economica di giovani e donne, il sostegno all'imprenditorialità e alle PMI, nonché lo sviluppo dei settori creativi e artigianali come leve di crescita economica e coesione sociale.


L'intervento è inoltre coerente con la **Reform Matrix dell'Unione Europea 2024–2026**, che sostiene il processo di riforma palestinese promuovendo l'inclusione sociale, l'occupazione giovanile, la partecipazione femminile al mercato del lavoro e lo sviluppo di opportunità economiche sostenibili. Risulta altresì in linea con lo **Strategic Framework della Risoluzione 1325**, con particolare riferimento al Pilastro 1 "Partecipazione" e al Pilastro 2 "Prevenzione". L'iniziativa si collega inoltre allo **Strategic Framework for Achieving Gender Equality and Reducing Forms of Violence**, in particolare alla Priorità Strategica 2, finalizzata all'eliminazione della violenza contro le donne nella sfera pubblica e privata e al superamento di ogni forma di discriminazione, nonché alle Priorità Strategiche 3 e 4, incentrate rispettivamente sulla promozione dell'empowerment economico femminile e sul rafforzamento della partecipazione delle donne ai processi decisionali e alla vita pubblica. Infine, l'intervento è allineato con la **Political Participation Strategy for Women 2023–2030**, con riferimento all'Obiettivo Strategico 1, volto ad aumentare la partecipazione politica delle donne, e all'Obiettivo Strategico 2, relativo al rafforzamento delle capacità e della leadership femminile.

Per quanto concerne i meccanismi di coordinamento internazionale in Palestina, l'iniziativa si inserisce nel quadro dei progetti realizzati dalla sede AICS di Gerusalemme, in coordinamento con i partner europei e internazionali, secondo il principio di complementarità e di distribuzione degli sforzi, al fine di evitare duplicazioni e dispersioni di risorse. L'iniziativa contribuisce inoltre all'attuazione della **European Joint Strategy in Support of Palestine 2021–2024 – Towards a democratic, accountable and sustainable Palestinian state** e si pone in continuità con il nuovo **programma pluriennale dell'Unione Europea per la Palestina 2025–2027**, orientato al rafforzamento della resilienza istituzionale, della ripresa socioeconomica e del settore privato palestinese. In particolare, l'azione è coerente con il Pillar 1 – *Democracy, Rule of Law and Human Rights*, con specifico riferimento alla promozione dell'uguaglianza di genere, dei diritti umani e dell'inclusione, nonché con il Pillar 3 – *Sustainable Service Delivery*, attraverso il rafforzamento dell'accesso equo alle opportunità economiche, ai servizi e ai processi di partecipazione sociale, con particolare attenzione a giovani, donne e operatori dei settori creativi e artigianali.

L'iniziativa contribuisce, inoltre, all'attuazione del terzo piano d'azione dell'UE per la parità di genere (**GAP III**)¹, in particolare per quanto riguarda la priorità "*Rafforzamento dei diritti economici e sociali ed emancipazione delle donne e delle ragazze*".

Il rafforzamento della partecipazione attiva di donne e giovani contribuisce infine allo sviluppo

¹ https://www.eeas.europa.eu/eeas/gender-action-plan-iii-its-key-areas-eu-engagement_en



sostenibile e inclusivo della società palestinese nel lungo periodo, favorendo una maggiore coesione sociale e promuovendo un contesto più equo e partecipativo per l'intera popolazione. Gli obiettivi dell'iniziativa si allineano agli sforzi della Cooperazione Italiana per favorire inclusione e sviluppo in Palestina, rafforzando la partecipazione e l'empowerment di donne, giovani e persone con disabilità.

4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali

La componente da affidare alla OSC, oggetto del Bando, è finanziata per un importo totale di 500.000,00 EUR.

Un'Organizzazione della Società Civile (OSC) può presentare una (1) proposta di Progetto in qualità di Soggetto Proponente/Ente Esecutore oppure partecipare ad un solo (1) progetto in qualità di Partner. Tale criterio si applica anche se l'Iniziativa è presentata in ATS.

Se ad esempio, una OSC presenta una (1) proposta esecutiva come Soggetto proponente, non può essere partner di un'altra proposta (1) presentata come Soggetto proponente da un'altra OSC.

Le OSC sono incoraggiate a costituire partenariati, anche in ATS utilizzando la modulistica prevista dal presente Bando, che apportino valore aggiunto alla proposta esecutiva e a stipulare accordi di partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate. È in ogni caso obbligatorio prevedere il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale che opera secondo la normativa vigente. Tali partner locali non sono soggetti al vincolo di poter partecipare a un solo progetto, e possono quindi partecipare come partner in più proposte progettuali.

Si rimanda al paragrafo **Modalità esecutiva e costituzione del partenariato** del presente avviso per ulteriori indicazioni sulla possibile composizione del partenariato.


Con riferimento alle dotazioni finanziarie, si specifica che il valore massimo del finanziamento per ogni singolo progetto, anche se presentato in ATS, è pari a: **500.000,00 EUR**.

Verrà stilata una graduatoria dalla Commissione di Valutazione nominata in base alla valutazione delle proposte progettuali e in applicazione della Griglia di Valutazione adottata dal presente Avviso.

Si richiama inoltre attenzione al rispetto di specifiche indicazioni nella strutturazione dei massimali di spesa per il Piano finanziario, come indicato nelle linee guida al Piano Finanziario allegato A1b-Modello Piano Finanziario.

4.2 Contesto

La Palestina vive una condizione di fragilità strutturale che intreccia dimensioni politiche, economiche



e sociali. La prolungata occupazione, la frammentazione territoriale e le restrizioni alla mobilità continuano a limitare l'accesso ai servizi essenziali, alle opportunità economiche e agli spazi di partecipazione civica. In questo quadro, la Palestina affronta sfide particolarmente complesse nel garantire lavoro dignitoso e inclusivo, aggravate dal perdurare del conflitto, dalla crisi umanitaria, dall'espansione degli insediamenti, dalle divisioni politiche interne, dai deficit fiscali e dagli impatti del cambiamento climatico.

La popolazione palestinese è caratterizzata da una forte componente giovanile: circa 2,1 milioni di adolescenti e giovani rappresentano quasi il 40% della popolazione totale. Nonostante questo potenziale demografico, il 60% dei giovani risulta disoccupato, un dato che riflette la profondità delle sfide economiche e sociali del Paese (PCBS, 2026). L'escalation di violenza dal 2023 ha aggravato la situazione, con migliaia di giovani uccisi o feriti, percorsi educativi interrotti e opportunità di lavoro drasticamente ridotte.

Parallelamente, le donne palestinesi continuano a sostenere un ruolo centrale nella resilienza comunitaria, costituendo il 49% della popolazione, pari a 2,74 milioni (1,69 milioni in Cisgiordania e 1,06 milioni a Gaza). Tuttavia, persistono profonde disparità di genere nel mercato del lavoro: tra le persone con diploma o titolo superiore, il 56,6% delle donne è disoccupato, contro il 28,6% degli uomini, mentre il tasso di disoccupazione complessivo raggiunge il 43,5%².

Queste dinamiche si riflettono anche nei settori culturali e creativi, in cui sono presenti tassi disoccupazione particolarmente elevati: 71,1% per le donne e 74,3% per gli uomini nel settore artistico; 51,6% per le donne e 72% per gli uomini nel settore media e giornalismo³. Tuttavia, il settore culturale e creativo (Culture and Creative Industry - CCI) rappresenta un ambito strategico per l'inclusione socio-economica: il 32% degli occupati nelle industrie creative a livello globale ha tra i 15 e i 29 anni, mentre le donne rappresentano il 45% delle professioni creative⁴. Il settore culturale e creativo è inoltre riconosciuto come leva fondamentale per il raggiungimento degli OSS, grazie alla capacità di generare reddito, innovazione, coesione sociale e valorizzazione identitaria⁵.

In Palestina, le CCIs includono arti performative, musica, cinema, letteratura, patrimonio culturale, design, artigianato creativo e media digitali. La mappatura CREAT4MED (EMEA, 2022)⁶ evidenzia una forte presenza di giovani e donne, un crescente interesse verso audiovisivo, design e storytelling, e un potenziale significativo per la generazione di reddito anche in condizioni di mobilità limitata. Tuttavia, permangono ostacoli strutturali: mancanza di spazi sicuri e inclusivi, accesso limitato a formazione tecnica avanzata, scarsa formalizzazione delle microimprese creative e barriere socio-culturali che frenano la partecipazione femminile e giovanile⁷.

Il quadro culturale della Cisgiordania conferma queste fragilità. Il PCBS ed il Ministero della Cultura

² (The Results of the Labour Force Survey, in the West Bank, Second Quarter (April – June, 2025), PCBS, 2025)

³ (SAHD – Assessment of Employability in the Culture and Creative Industry Sector in Palestine (2025)

⁴ (Creative Economy Outlook 2022/2023, UNCTAD, 2023)

⁵ ("Culture|2030 Indicators" - UNESCO, 2023)

⁶ (<https://euromed-economists.org/creat4med/>)

⁷ (Creative Industries in Palestine, MAS – Palestinian Economic Policy Research Institute, 2025)

Palestinese rilevano una contrazione delle infrastrutture culturali: nel 2025 i centri culturali sono scesi da 492 nel 2024 a 489, mentre le attività culturali sono diminuite da 5.788 a 4.279. Nonostante ciò, la partecipazione rimane elevata, con 251.000 partecipanti, di cui il 99% in presenza, segno di un forte desiderio di coinvolgimento culturale e comunitario⁸.

In questo scenario, le industrie culturali e creative rappresentano un settore emergente capace di favorire inclusione socio-economica e cambiamento sociale. Grazie alla loro natura innovativa e partecipativa, offrono spazi concreti per ampliare le opportunità di donne e giovani, soprattutto in un contesto segnato da barriere strutturali e limitato accesso al lavoro formale. In questa prospettiva, i partenariati pubblico-privati (PPP) possono svolgere un ruolo decisivo nel migliorare l'accesso ai mercati creativi, rafforzare l'occupabilità e trasformare competenze e know-how in percorsi professionali sostenibili, contribuendo al superamento degli stereotipi di genere radicati. Investire in questo settore significa valorizzare il potenziale creativo di una generazione che continua a dimostrare resilienza, leadership e un forte impegno verso un futuro più equo e inclusivo.

4.3 Aree di intervento

L'iniziativa potrà essere realizzata in **Cisgiordania** e/o **Gerusalemme Est**.

4.4 Contenuti dell'iniziativa


L'Obiettivo Generale (Impatto) dell'iniziativa è quello di promuovere la parità di genere e la partecipazione attiva di donne e giovani nella società palestinese, contribuendo alla creazione di una società più inclusiva ed equa attraverso il contrasto alle discriminazioni di genere e il rafforzamento dei diritti delle donne e dei giovani, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e marginalizzati.

L'iniziativa mira a rafforzare il ruolo attivo di donne e giovani quali **attori del cambiamento**, promuovendo il loro coinvolgimento nei processi socio-culturali e nello sviluppo della società palestinese, con particolare riferimento alle aree di Gerusalemme Est e della Cisgiordania. L'Obiettivo Generale (Impatto) dell'iniziativa verrà raggiunto attraverso uno (1) **obiettivo specifico (outcome)**.

Outcome 1 - Rafforzare la partecipazione attiva di donne e giovani nello sviluppo socio-culturale della società palestinese attraverso l'uso dell'industria creativa e multimediale.

Alle OSC è lasciata **autonomia nella selezione degli indicatori per la misurazione dell'Obiettivo Specifico e per la definizione dei Risultati e i loro indicatori**, a condizione che questi siano coerenti e complementari alla logica di intervento e all'approccio di Results-Based Management (RBM) adottato nella proposta progettuale dal soggetto proponente. Gli indicatori dovranno inoltre essere **conformi a standard di codifica internazionale**, nonché rispondere ai criteri SMART (Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti e Temporalmente definiti).

⁸ (Press Release on the Palestinian National Culture Day, the Palestinian Central Bureau of Statistics (PCBS) & Ministry of Culture (MoC), 13th March 2026)



È ammissibile che, in forma residuale, alcuni valori iniziali (baseline) e valori finali (target) degli indicatori siano comunicati all'avvio del progetto (entro 90 giorni dall'inizio delle attività). Si raccomanda tuttavia di presentare una proposta quanto più completa di tutti i valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati, perché anche l'eventuale mancata indicazione sarà oggetto di valutazione. Eventuali valori di baseline pari a zero devono essere adeguatamente motivati e saranno opportunamente valutati.)

Indicatori degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS):

- OSS 5.5.2: Proporzione di donne in posizioni dirigenziali
- OSS 4.4.1: Proporzione di giovani e adulti con competenze nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), per tipologia di competenza
- OSS 4.7.1: Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate in (a) le politiche nazionali dell'istruzione; (b) i curricula; (c) la formazione degli insegnanti; e (d) la valutazione degli studenti

Altri indicatori a codifica internazionale:


- OECD – Social Institutions and Gender Index (SIGI): “Discriminazione nella famiglia”
- Palestinian Central Bureau of Statistics (PCBS): Indice delle attività nei centri culturali della Cisgiordania

Outcome 1

Rafforzare la partecipazione attiva di donne e giovani nello sviluppo socio-culturale della società palestinese attraverso l'uso dell'industria creativa e multimediale rappresenta un approccio innovativo e trasformativo per affrontare le disuguaglianze di genere e promuovere una società più inclusiva, attraverso il contrasto e l'eliminazione delle discriminazioni e degli stereotipi di genere che limitano la piena partecipazione delle donne alla vita politica, economica e sociale palestinese. Tale approccio si fonda sull'utilizzo di strumenti culturali, artistici e audiovisivi come leve di cambiamento sociale, favorendo il coinvolgimento delle giovani generazioni, stimolando il dibattito pubblico e promuovendo una trasformazione culturale sostenibile.

Un elemento cruciale del progetto è l'adozione di **approcci innovativi e trasformativi** da parte dell'Ente Esecutore per la promozione dell'uguaglianza di genere in Palestina, in particolare a Gerusalemme Est e in Cisgiordania. L'intervento intende utilizzare **l'industria creativa e multimediale** come strumento per decostruire stereotipi di genere radicati e promuovere la leadership femminile nei processi decisionali e di costruzione della pace.

Il modello proposto deve essere **integrato e innovativo**, promuovendo un utilizzo strategico della cultura e della creatività come **motore di inclusione sociale e partecipazione attiva**. Al centro dell'iniziativa vi è il rafforzamento delle capacità di donne e giovani quali attori del cambiamento, attraverso percorsi di empowerment, produzione culturale e partecipazione civica. L'obiettivo è favorire la **creazione di spazi di espressione e dialogo, sostenere la produzione artistica e mediatica e promuovere modelli alternativi e inclusivi di rappresentazione sociale**.



Particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle competenze nei settori culturali, creativi e audiovisivi, intesi come strumenti strategici per promuovere il cambiamento sociale e culturale.

Inoltre, l'iniziativa deve adottare una **prospettiva intersezionale**, riconoscendo che le discriminazioni si manifestano attraverso molteplici dimensioni sociali e culturali interconnesse, come genere, età, appartenenza etnica, condizione socioeconomica, abilità e orientamenti sessuali. Questo approccio permette di comprendere come le diverse forme di esclusione e marginalizzazione si sovrappongono e si rafforzano reciprocamente, influenzando l'accesso alle opportunità e la partecipazione attiva. Applicare una prospettiva intersezionale significa quindi progettare interventi che affrontino simultaneamente le barriere strutturali, culturali e sociali, promuovendo modelli inclusivi e personalizzati che valorizzino la diversità in tutte le sue dimensioni, senza limitarsi a una sola categoria di beneficiari.

Tutte le proposte dovranno prevedere **un'analisi di genere** (si rimanda al Manuale per l'Analisi di Genere AICS⁹) e almeno un **risultato** specificamente dedicato alla promozione dell'uguaglianza di genere supportato da un **indicatore specifico SMART**, coerente con l'approccio RBM. Trattandosi di un intervento mirato alla promozione della parità di genere, la dimensione di genere dovrà essere integrata in modo sostanziale nella logica di intervento e tramite l'approccio *gender budgeting*. Le proposte progettuali devono altresì prevedere attività specifiche, strutturate e misurabili rivolte a uomini e ragazzi, quale requisito obbligatorio, volte a ridurre gli ostacoli che donne e ragazze incontrano nel loro percorso di emancipazione. Tali interventi devono essere finalizzati alla decostruzione degli stereotipi di genere e alla promozione di comportamenti e pratiche sociali che contrastino ogni discriminazione basata sul genere e l'orientamento sessuale, favorendo l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze.

Di seguito si elencano **esempi non esaustivi di risultati attesi**, che a discrezione del soggetto proponente potranno essere inclusi nella logica della proposta:

- Rafforzato il **dibattito pubblico** sui temi di genere, inclusione e diritti in Palestina.
- Aumentata la capacità di donne e giovani di produrre **contenuti e attività creative** finalizzate alla promozione dell'uguaglianza di genere e del dialogo sociale.
- Aumentata la **partecipazione attiva e l'impegno di uomini e ragazzi** nella promozione dell'uguaglianza di genere attraverso iniziative creative e multimediali nelle comunità palestinesi.
- Sviluppati **spazi e laboratori creativi** (media hub, workshop e training) dedicati alla produzione artistica e multimediale.
- Rafforzata **l'inclusione sociale e culturale** di gruppi tradizionalmente marginalizzati nei processi decisionali e culturali.

Di seguito si riportano **esempi non esaustivi di possibili attività**, che, analogamente ai risultati attesi, sono da intendersi come indicativi e non vincolanti e restano pertanto a discrezione delle

⁹ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2024/01/Strumenti-operativi-Analisi-di-genereDEF.pdf>

OSC proponenti, in funzione della coerenza con la logica di intervento proposta:

- Produzione di **cortometraggi e documentari** sui temi della resilienza e della leadership femminile.
- Realizzazione di **performance artistiche multidisciplinari** su uguaglianza di genere e costruzione della pace.
- Sviluppo di **campagne audiovisive partecipative** (video, podcast, storytelling).
- Organizzazione di **workshop creativi** su identità, corpo e stereotipi di genere.
- Creazione di **spazi sicuri, fisici e digitali**, per il confronto e il dialogo.
- Implementazione di **residenze artistiche e masterclass** per lo sviluppo di competenze.
- Realizzazione di **attività artistiche per l'elaborazione del trauma** e della violenza.
- Promozione dell'**attivismo** e dell'arte come strumenti di mobilitazione sociale.
- Attivazione di **percorsi formativi su stereotipi di genere** e culture patriarcali.
- Formazione di **giovani Goodwill Ambassadors** per la parità di genere.
- Realizzazione di **attività di sensibilizzazione comunitaria** tramite prodotti artistici.
- Accompagnamento di gruppi di donne nella **definizione di agende pubbliche**.
- Co-creazione di **azioni pilota trasformative** basate su approcci artistici.
- Sviluppo di programmi di coinvolgimento dei giovani uomini (**maschilità, peer education**).
- Promozione di **attività sportive** finalizzate all'empowerment corporeo e alla prevenzione della violenza di genere.

Di seguito, si riportano l'impatto e l'outcome, che dovranno essere utilizzati per compilare il quadro logico allegato (A1a_Modello Quadro Logico).

Gli Enti Esecutori delle proposte presentate sono liberi di individuare i risultati attesi, che dovranno essere massimo tre (3), e le attività, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi attesi.

Al fine di rendere comprensibile la strategia dell'intervento si richiede di includere nella proposta esecutiva la Teoria del Cambiamento (ToC), intesa come una descrizione o un'illustrazione di come e perché ci si aspetta che un cambiamento desiderato avvenga in un particolare contesto. L'Ente Esecutore può rappresentarla anche attraverso un diagramma che mostri le connessioni tra interventi e risultati, i percorsi causali e le catene di risultati, e comunque descrivere la ToC nelle sezioni 3, 4 e 5 della Proposta Esecutiva.

	Logica dell'Intervento - Obiettivi	Indicatori
--	------------------------------------	------------

Impatto - Obiettivo Generale	Promuovere la parità di genere e la partecipazione attiva di donne e giovani nella società palestinese	
Outcome - Obiettivo specifico	OS 1 - Rafforzare la partecipazione attiva di donne e giovani nello sviluppo socio-culturale della società palestinese attraverso l'uso dell'industria creativa e multimediale.	<p>Possibili indicatori OS1, non esaustivi:</p> <p>Indicatori degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS):</p> <ul style="list-style-type: none"> - OSS 5.5.2: Proporzione di donne in posizioni dirigenziali - OSS 4.4.1: Proporzione di giovani e adulti con competenze nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), per tipologia di competenza - OSS 4.7.1: Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate in (a) le politiche nazionali dell'istruzione; (b) curricula; (c) formazione degli insegnanti (d) la valutazione degli studenti <p>Altri indicatori a codifica internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OECD - Social Institutions and Gender Index (SIGI): "Dscriminazione nella famiglia" - Palestinian Central Bureau of Statistics (PCBS): Indice delle attività nei centri culturali della Cisgiordania

Tenendo come riferimento l'impatto e gli outcome sopraesposti, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato *A1_Modello Proposta Esecutiva* dove nelle sezioni 4 e 5 (4 - Logica e strategia d'intervento - Obiettivi / 5 - Logica e strategia d'intervento - Risultati) sono precisate ulteriormente le informazioni richieste rispetto ai valori di baseline e target per gli indicatori, oltre che per le Fonti di Verifica dei medesimi.

- I) In corrispondenza dell'**Impatto - Obiettivo Generale, che non è modificabile**, non sono stati inseriti gli indicatori di riferimento, per indicare l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. **Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.**
- II) **Si richiede invece di misurare il raggiungimento dell' Outcome-Obiettivo Specifico (non modificabile) e dei Risultati attesi che dovranno essere al massimo tre (3)**, proponendo

indicatori appropriati in aggiunta all'utilizzo di quelli suggeriti.

In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve :

- Indicare minimo uno (1) e massimo due (2) Indicatori per l'Outcome-Obiettivo Specifico, obbligatoriamente **conformi a standard di codifica internazionale o nazionale**;
- Per gli indicatori di Outcome - Obiettivo Specifico sono ammissibili valori iniziali pari a 0 (zero), ma la baseline deve essere calcolata nei primi tre (3) mesi di implementazione dell'iniziativa.


Se inseriti, altri indicatori (riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale) potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, FAO, IFAD, AICS-ToC, Database Indikit) o a fonti nazionali pubbliche del Paese (PCBS). Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza la logica di progetto.

- Indicare minimo due (2) e massimo cinque (5) indicatori per ogni Risultato riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale che potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, UNWomen, UNFPA, AICS-ToC, Database Indikit) o a fonti nazionali pubbliche del Paese (PCBS). Gli indicatori non devono essere indicatori di output/attività, ma concettualmente devono essere riferiti alla misurabilità del livello di raggiungimento del Risultato.
- Per gli indicatori di Risultato sono ammissibili valori iniziali pari a 0 (zero), ma la baseline deve essere calcolata nei primi tre (3) mesi di implementazione dell'iniziativa. Per la misurabilità dei Risultati non sono ammissibili Indicatori Interni anche se sperimentati e applicati precedentemente dal Soggetto Proponente.

III) Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto.

Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo la possibilità di valutare il progetto in termini di misurabilità, efficacia, efficienza e impatto. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella sezione 5 della Proposta esecutiva della loro provenienza, codificazione, natura ed eventuale precedente utilizzo, nonché nella sezione 12 della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati in sede di monitoraggio interno.

IV) **Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati e/o disaggregati (in termini di rilevazione dei valori di baseline e target sulla popolazione destinatari a dell'intervento di progetto) dal Soggetto Proponente per garantire una**



migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità. Si precisa che: per Indicatori di Codificazione Internazionale si intendono quelli di tipo quantitativo e qualitativo che provengono da fonti internazionali accreditate e che sono già stati oggetto di pubblicazione e impiego, quali ad esempio gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, da Istituti e Centri Internazionali di ricerca.

V) Per ogni tipologia di Indicatore di Obiettivo Specifico e Risultati, devono essere esplicitate le Fonti di Verifica, che dovranno essere preferibilmente pubbliche, istituzionali, contestualizzate alla/e regione/i d'intervento dell'Iniziativa e, in ogni caso, riscontrabili e affidabili. Queste dovranno consentire la rilevazione, ove possibile, anche dei dati disaggregati a livello geografico. Ove non diversamente possibile, e questo sia compiutamente documentabile e dimostrabile nella sezione 4 e 5 della Proposta Esecutiva, le Fonti di Verifica potranno essere riconducibili alla rilevazione di un soggetto esterno o in ultimo, se motivato e giustificato, della rete dei Partner.

VI) Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (A1_Modello Proposta Esecutiva) si suggerisce (ove possibile) di presentare **una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati**. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione. Nel caso in cui non sia rilevabile in fase di *Need Assessment* della proposta di progetto il valore di baseline e target di un indicatore di Risultato e Obiettivo Specifico, la determinazione di tali valori dovrà essere effettuata nella fase iniziale del progetto (**entro i primi 90 giorni di attività**). In tale circostanza la OSC deve adeguatamente motivare le ragioni dell'assenza del dato ed esprimere in maniera narrativa nella sezione 5 della Proposta Esecutiva la formula e/o la metodologia di calcolo propria dell'indicatore selezionato, indicando come valore iniziale "n.d." e indicando, in ogni caso, l'incremento cui tenderà il valore finale. Tali valori (baseline e target) saranno comunicati dall'Ente Esecutore alla sede AICS di Gerusalemme via PEC, congiuntamente alla versione aggiornata del Quadro Logico (A1a_Modello Quadro Logico). L'opzione della formula ND è da applicarsi limitatamente ad un unico Indicatore per Risultato.

VII) Le attività di progetto possono essere allineate, adattate e ampliate rispetto ai risultati e settori indicati a titolo di esempio nel capitolo 4.4. In fase di valutazione la Commissione terrà in considerazione anche l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva in riferimento alla presa in considerazione di tematiche di carattere trasversale in riferimento ai Markers OCSE/DAC dell'Iniziativa.

4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers

Sarà valutato favorevolmente lo sviluppo di progetti integrati che garantiscano un valore aggiunto evidente, in grado di influire significativamente sui risultati e sull'impatto a medio-lungo termine. In tale prospettiva, le proposte progettuali saranno esaminate anche tenendo conto delle seguenti tematiche trasversali:

Genere e nuove mascolinità: le proposte dovranno essere redatte in conformità con le Linee Guida AICS sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020–2024)¹⁰, in coerenza con l'Agenda 2030 e con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) 5 – Parità di genere¹¹, tenendo conto dei criteri dei Gender Policy Marker dell'OCSE-DAC¹²

Le proposte dovranno inoltre riflettere i principi del Gender Action Plan III dell'Unione Europea (2021–2025)¹³, promuovendo l'empowerment e la leadership femminile, la rimozione delle barriere e il contrasto agli stereotipi. Allo stesso tempo, dovranno adottare un approccio trasformativo ai ruoli di genere, coinvolgendo attivamente uomini e ragazzi nella promozione di nuove mascolinità fondate su rispetto, corresponsabilità e non violenza, contribuendo così a dinamiche sociali più eque e inclusive.

Inclusione e Disabilità: le proposte dovranno essere sviluppate secondo un approccio inclusivo, mirato a garantire il pieno ed equo accesso alle opportunità offerte dalle attività previste, per le persone con disabilità. A tal fine, si rimanda alle Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018)¹⁴ Le attività saranno progettate per essere fisicamente e digitalmente accessibili e per valorizzare la diversità culturale e sociale, contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze in linea con l'OSS 10.

Tutela, partecipazione e sicurezza (safeguarding) di giovani e donne: Le proposte dovranno essere concepite e sviluppate nel rispetto delle "Linee guida per l'infanzia e l'adolescenza nella cooperazione internazionale" di AICS, assicurando un coinvolgimento reale e significativo della popolazione giovanile, non solo come beneficiaria ma come protagonista attiva, in grado di contribuire ai processi decisionali e di esercitare piena ownership degli interventi. Le azioni dovranno inoltre conformarsi ai principali standard internazionali in materia di protezione, adottando in modo esplicito il principio del *Do No Harm*, garantendo che le attività non generino effetti negativi, diretti o indiretti, sui beneficiari e sulle comunità coinvolte. Particolare attenzione dovrà infine essere riservata alla sicurezza digitale e alla protezione di giovani e donne impegnati nella produzione di contenuti creativi, assicurando in ogni fase del progetto un ambiente sicuro, etico e rispettoso, capace di prevenire qualsiasi rischio di sfruttamento, abuso o esposizione indebita.

Sostenibilità ambientale: le proposte sono incoraggiate a integrare, ove pertinente, azioni che contribuiscano al perseguimento di obiettivi ambientali e alla lotta ai cambiamenti climatici, in coerenza con i principi delle principali convenzioni internazionali, inclusi gli obiettivi delle Convenzioni di Rio,

¹⁰ (<https://www.aics.gov.it/linee-guida-genere>)

¹¹ (<https://sdgs.un.org/goals/goal5>)

¹² ([https://one.oecd.org/document/DCD/DAC/GEN\(2025\)2/en/pdf](https://one.oecd.org/document/DCD/DAC/GEN(2025)2/en/pdf))

¹³ (https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/gender-equality/gender-action-plan_en)

¹⁴ (<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>)

ossia la Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (CBD), la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione (UNCCD). In tale ambito si invita a descrivere l'eventuale contributo del progetto rispetto ai marker ambientali, prendendo

in considerazione le indicazioni presenti nel sito dell'AICS.¹⁵

Le iniziative dovranno altresì includere dei meccanismi di **accountability** (AAP) volti a garantire il pieno coinvolgimento dei beneficiari quali attori principali negli interventi previsti.

4.6 Destinatari dell'intervento

Potranno essere identificate differenti categorie che il Soggetto Proponente deve descrivere nella Proposta esecutiva come richiesto nella sezione dedicata.

È raccomandato un processo di identificazione dei destinatari/*stakeholder* che coinvolga le autorità nazionali e locali e gli attori di ciascun settore di riferimento, sia pubblici che privati, basato su un'accurata analisi di genere e del contesto di intervento.

In questo processo è fondamentale adottare una **prospettiva intersezionale**, considerando come le diverse forme di discriminazione e marginalizzazione, legate a genere, età, appartenenza etnica, condizione socioeconomica, abilità o orientamenti sessuali, possano sovrapporsi e influenzare l'accesso alle opportunità e la partecipazione attiva. Ciò consente di identificare in modo più accurato i destinatari e di progettare interventi inclusivi e mirati, capaci di rispondere alle specifiche vulnerabilità di ciascun gruppo.

4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate alla OSC (per un totale massimo di 500.000,00 EUR) sono da realizzarsi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, come specificato nella sezione Aree di intervento Aree di intervento del presente avviso.


È consentita la costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) tra OSC iscritte all'Elenco, atte a promuovere un maggiore impatto. Nella proposta di progetto è necessario motivare in dettaglio l'associazione in virtù della strategia dell'intervento e descrivere la ripartizione dei ruoli e le responsabilità di ogni membro dell'ATS. La costituzione di ATS non consente l'aumento dei massimali di finanziamento per singola Iniziativa.

L'Ente Esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali.

L'Ente Esecutore è **vincolato** a stipulare almeno (1) Accordo di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate. È quindi **obbligatorio** il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale in Palestina che opera secondo la normativa locale vigente.

Si specifica inoltre che nel caso OSC italiane iscritte all'elenco AICS di cui all'art. 26, c. 3 della

¹⁵ <https://www.aics.gov.it/settori-di-intervento/ambiente-e-uso-del-territorio/clima/>



Legge 125/2014 - afferenti a network internazionali - con registrazione nel Paese attraverso il network e/o consorelle internazionali, che presentino proposte in qualità di Ente Esecutore, la consorella e/o il network devono essere inclusi e computati come partner nel progetto; tale tipologia di partner non costituisce un “partner locale” ai sensi di quanto specificato dell’art. Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali dell’Avviso, ma è conteggiato come partner internazionale. In tale caso le OSC italiane, Enti esecutori, possono dimostrare la capacità tecnica e l’operatività in loco per il tramite del partner (confederata e/o network internazionale), con cui si suppone esistano accordi di affiliazione di carattere generale, preesistenti.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l’Accordo sottoscritto con esso deve essere allegato alla proposta secondo il modello fornito (A2_Modello di Accordo di Partenariato).

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne presenza geografica, competenze, contatti, risorse gestite, ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascun partenariato.

Non sono previsti limiti della dimensione finanziaria affidata in gestione diretta ai partner; è incoraggiata una distribuzione equilibrata delle risorse, tra il soggetto proponente e il partner locale.

Si ricorda che l’Ente Esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell’Accordo di Partenariato nei confronti della sede AICS di Gerusalemme; è pertanto escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall’Ente Esecutore, che si assume la responsabilità della scelta dei Partner.

4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi

L'iniziativa sarà attuata mediante affidamento in loco alle Organizzazioni della Società Civile italiane operanti in Palestina, parte integrante del Sistema Italia. La loro presenza consolidata, la conoscenza approfondita del contesto locale e le competenze tecniche maturate nei diversi settori costituiscono un elemento qualificante per l'efficace raggiungimento dei risultati attesi. L'intervento valorizza i partenariati consolidati tra OSC italiane e palestinesi e promuove forme di collaborazione con il settore privato, lo scambio di know-how e il dialogo pubblico-privato quali strumenti strategici per sostenere lo sviluppo socioeconomico locale.

L'azione è parte integrante dell'iniziativa "Intervento Multidisciplinare a Sostegno dell'Educazione alla Parità di Genere in Palestina" (AID 12708), articolata in componenti complementari. In particolare, si integra con la componente bilaterale ex art. 7 (AID 12708/01/0) in fase di avvio, implementata dai Ministeri palestinesi della Cultura e dell'Educazione, che promuove l'educazione alla parità di genere, l'accesso all'istruzione superiore sui temi di genere e il rafforzamento delle unità di genere nelle università. È inoltre coerente con la componente ex art. 24 (AID 12708/01/1), coordinata dall'Università di Perugia in partenariato con università italiane e palestinesi, finalizzata al rafforzamento della qualità dell'istruzione superiore attraverso scambi accademici, attività formative, cooperazione scientifica e condivisione di buone pratiche. Infine, si allinea alla componente multilaterale gestita da UNFPA (AID 12708/01/4), che adotta un approccio integrato centrato su adolescenti e giovani, promuovendo empowerment, educazione alla salute sessuale e riproduttiva, prevenzione della violenza di genere e dei matrimoni precoci. L'iniziativa si coordina con gli altri programmi della Cooperazione Italiana in Palestina, finanziati attraverso diversi canali, assicurando complementarità e integrazione con interventi pregressi e in corso. In particolare, si prevede una sinergia operativa con la delegata Promoting gender-responsive actions in Palestine to integrate women in the culture and creativity industry (AID013282), al fine di valorizzare il ruolo dell'industria creativa e multimediale nel promuovere il dialogo con stakeholder pubblici e privati sulle barriere che limitano i diritti delle donne e nel rafforzare la partecipazione attiva di donne e giovani allo sviluppo socio-culturale ed economico del Paese.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana attraverso bandi LRRD, enti territoriali, iniziative promosse, cooperazione delegata e programmi multilaterali, contribuendo al rafforzamento del coordinamento settoriale e territoriale. Particolare attenzione sarà dedicata alla coerenza con i progetti attualmente in corso nei settori dello sviluppo socioeconomico — tra cui il programma AYADI (AID 12438) della sede AICS di Gerusalemme, con specifico riferimento alla formazione tecnica e professionale — e dei diritti umani, come l'iniziativa AMAL (AID 11530) nell'ambito dell'istruzione secondaria e superiore e della sensibilizzazione sui temi della parità di genere. Tale allineamento mira a massimizzare l'impatto complessivo e a garantire la sostenibilità delle azioni nel medio-lungo periodo.

4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici

La Sede AICS di Gerusalemme, in coordinamento con la Sede centrale, garantirà la corretta implementazione dell’Iniziativa attraverso un monitoraggio strutturato e continuo, volto a valutare l’efficacia dell’intervento. Il team di progetto avrà il compito di facilitare la collaborazione tra i diversi stakeholders, promuovere la visibilità dell’intervento e monitorare, con cadenza regolare, la realizzazione delle attività e la conformità con quanto stabilito dalla proposta progettuale approvata, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

AICS promuoverà incontri regolari con la OSC affidataria, con cadenza variabile in base alle esigenze operative, per analizzare lo stato di avanzamento delle attività, identificare eventuali criticità e valutare strategie di mitigazione del rischio, oltre ad individuare e promuovere eventuali sinergie con altre iniziative. Verranno effettuate missioni di monitoraggio sul campo, integrate da verifiche da remoto, per garantire la coerenza tra obiettivi, attività realizzate e risultati ottenuti. La OSC affidataria sarà tenuta a compilare rapporti periodici secondo gli standard AICS, includendo indicatori chiave, analisi finanziaria e valutazione dell’efficacia dell’azione.

4.10 Visibilità e Comunicazione

Tutte le attività dovranno essere coordinate con la sede AICS di Gerusalemme, al fine di garantire la piena conformità alle linee guida ufficiali pubblicate sul sito di AICS Roma. In tale quadro, le OSC saranno responsabili della produzione dei materiali di visibilità — quali brochure, roll-up, banner e targhe — nonché dell’organizzazione di eventi, tra cui conferenze, workshop e presentazioni.

Per la realizzazione o pubblicazione di materiali, così come per l’organizzazione di eventi, sarà necessario inviare una richiesta ufficiale alla sede AICS di Gerusalemme almeno sette giorni prima della data prevista. Ogni prodotto audiovisivo o pubblicazione dovrà inoltre essere validato preventivamente mediante comunicazione ufficiale con AICS Gerusalemme, al fine di garantire il rispetto delle linee guida vigenti e degli standard di visibilità e riconoscibilità dell’iniziativa.

In particolare, ogni materiale di comunicazione e di visibilità dovrà riportare il logo di AICS e del MAECI, oltre ai riferimenti istituzionali della sede AICS (indirizzo, sito web e canali social).

Infine, sarà necessario coordinarsi con l’ufficio AICS di Gerusalemme in caso di presenza di media locali o qualora vengano richieste interviste da parte dei media italiani.

4.11 Monitoraggio Intermedio e Valutazione Finale

La OSC affidataria svolge ed è responsabile del monitoraggio interno del progetto da eseguire con le risorse umane interne al progetto stesso o con l'ausilio di un attore esterno. La categoria del Piano Finanziario (allegato A1b_ Modello Piano Finanziario) "4.4 - Monitoraggio esterno" è utilizzabile a discrezione dell'Ente Esecutore anche nel caso si preveda di impiegare risorse esterne per attività nel Paese funzionali al monitoraggio.

Si specifica pertanto che, eventuali risorse contrattualizzate dal progetto e afferenti alla Categoria 4.4 di spesa non possono essere risorse umane interne al progetto stesso e/o staff alle dipendenze del Soggetto/Ente Esecutore/Partner.

Il piano di monitoraggio del progetto che verrà realizzato dall'OSC affidataria dovrà essere condiviso con la sede AICS di Gerusalemme e sarà lo strumento per la verifica dell'andamento delle attività e dei risultati, seguendo l'approccio della Gestione Basata sui Risultati (RBM).

Inoltre, viene **richiesta una valutazione finale esterna alla OSC affidataria**, che deve essere realizzata **da Soggetti esterni aventi carattere di terzietà rispetto al Soggetto/Ente Esecutore**. Pertanto, la Valutazione esterna non potrà essere svolta da Soggetti di cui all'articolo 26, comma 2 della Legge n.125/2014, né da altri soggetti controllati o collegati al Soggetto/Ente Esecutore.

Ai fini del presente Avviso, non è richiesta una sintesi dei Termini di Riferimento della Valutazione da inserire nel Proposta Esecutiva al momento della presentazione della proposta iniziale, ma sarà possibile presentarla in fase successiva.

In ogni caso, per essere ammissibile, i Termini di Riferimento dettagliati della Valutazione esterna dovranno essere condivisi dal Soggetto Esecutore in occasione del rapporto intermedio e approvati dall'AICS.

La Sede AICS di Gerusalemme valuterà il valore aggiunto apportato dalla valutazione esterna ed eventualmente ne approverà i Termini di Riferimento che la renderanno ammissibile. Il Soggetto Esecutore dovrà, inoltre, indicare le modalità di scelta del valutatore, che deve essere possibilmente iscritto ad albi e registri di valutatori presso il MAECI e/o presso l'AICS e/o presso altri Enti pubblici.

Il Valutatore selezionato non può avere, né può aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della proposta, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore. Il Valutatore non potrà, inoltre, avere in corso contemporaneamente presso il Soggetto Esecutore più di tre valutazioni di progetti cofinanziati dall'AICS. A tali fini, il valutatore dovrà rilasciare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000.

5. DURATA

La durata ordinaria delle attività di progetto è di **massimo 16 mesi**.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **500.000,00 EUR** (cinquecento mila /00).

La totalità del finanziamento è a carico di AICS.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La documentazione richiesta per la partecipazione al presente bando deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla sede AICS di Gerusalemme **entro e non oltre, a pena di esclusione, le h.18.00 (ora di Gerusalemme) del 12 luglio 2026** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: gerusalemme@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto "Sigla Soggetto Proponente - AID 012708/01/3" dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: gerusalemme@aics.gov.it.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte della sede AICS di Gerusalemme.

La documentazione progettuale da trasmettere **per la presentazione della proposta esecutiva** deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale.

Essa comprende, a pena di esclusione:


- **Proposta esecutiva** (allegato A1) in Pdf firmata autografa o con firma elettronica, con inclusi i relativi allegati:
 - **Quadro Logico** (allegato A1a);
 - **Cronoprogramma** (allegato A1b);
 - **Piano finanziario iniziale** (allegato A1c) da trasmettere anche in versione Excel;
- **Termini di Riferimento** (in formato libero per le figure professionali con mansioni di gestione e amministrazione in Italia e in loco);
- **Eventuale stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture** (in formato libero)
- **Accordi di Partenariato** sottoscritti con Partner (allegato A2)
- **Dichiarazione di capacità di operare in loco** (allegato A3);
- **Domanda di partecipazione e informazione ai fini della richiesta della certificazione antimafia** (allegato A4)
- **Lettera/e di supporto/gradimento** da parte della/e Autorità locali interessata/e in cui viene espresso parere favorevole alla realizzazione delle attività progettuali. Tale lettera (in formato libero) - una per ogni Autorità locale di riferimento nel caso di più enti coinvolti nella progettualità - deve riportare il titolo del progetto, gli obiettivi e risultati attesi e qualsivoglia altra informazione ritenuta rilevante al fine di rendere evidente il livello di informazione fornito alla/e Autorità locale/i.
- **Eventuale Lettera d'impegno a costituirsi in ATS** da parte del Soggetto Proponente

e degli altri membri mandanti della costituenda ATS (allegato A2b). Nel caso di presentazione della Lettera d'impegno a costituirsi in ATS non va presentato l'Accordo che sarà inoltrato invece ad AICS in fase precontrattuale.

8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso posseggano i seguenti requisiti:

- Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs.n.159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - . per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - . per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - . per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - . per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - . per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - . frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - . corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene

- 
- eseguito il contratto;
- . partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - . riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - . reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - . lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951
 - I cui Partner non risultino indicati dall'Unione Europea come soggetti a misure restrittive nella lista fornita al seguente link www.sanctionsmap.eu ("EU Restrictive Measures").

In caso di progetti in ATS, ciascuno dei Soggetti facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, da attestare secondo le modalità previste dall'allegato A4_Modello Domanda di partecipazione.

Il Soggetto Esecutore / Partecipanti al bando attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante la Domanda di partecipazione (A4_Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La sede AICS di Gerusalemme compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario del progetto. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la sede regionale AICS di Gerusalemme si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA

Per l'esecuzione di progetti è richiesta una comprovata esperienza nei settori di riferimento del bando, specifica per le diverse attività indicate nella proposta progettuale nel Paese di riferimento. **La capacità tecnica è intesa come risultante delle diverse competenze dei soggetti afferenti al partenariato.**

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Il Soggetto proponente deve dimostrare di possedere capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale in conformità a una delle tre opzioni indicate nell'allegato A3 (*Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco*) e avere capacità di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento.

I requisiti di capacità operativa sono illustrati dalla OSC all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata dalla dichiarazione (allegato A3) sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte (si faccia riferimento al punto 7);
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità (si faccia riferimento al punto 8);
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica (si faccia riferimento al punto 9);
- d. La mancanza dei requisiti di capacità operativa in loco (si faccia riferimento al punto 10);
- e. La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, con Soggetto proponente e/o partner;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni **richiesta di chiarimento** può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a gerusalemme@pec.aics.gov.it entro il **20 giugno 2026**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede Estera AICS di Gerusalemme_e sul Portale Amministrazione Trasparente dell'AICS. Non saranno, pertanto, fornite risposte individuali o personalizzate e/o risposte inerenti informazioni di dettaglio in merito a specifici quesiti palesemente legati a singole Iniziative, contesti geografici e/o settoriali e/o riconducibili alla strategia progettuale del Soggetto/Ente Proponente.

13. TUTELA DELLA PRIVACY

L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei suddetti dati che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura. Al Soggetto Proponente è data informativa sul trattamento dei dati negli "Allegati A7b e A12 - Informativa in materia di protezione dei dati personali". La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.


14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli Enti Esecutori idonei a realizzare i progetti nell'ambito dell'Iniziativa secondo le modalità descritte nel presente Avviso. La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte.

Le verifiche amministrative riguardano la completezza della documentazione e la conformità ai criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione tecnica delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza nel Paese e/o acquisita nella realizzazione di progetti analoghi) e delle proposte progettuali (appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della sostenibilità e della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali), secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non può avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.



Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Gerusalemme. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta. La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri riportati nella griglia di valutazione. Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di **61,75/95**. Sono inoltre previste ulteriori soglie di sbarramento in corrispondenza di alcune specifiche sezioni (cfr. allegato Griglia di valutazione). Gli importi del Piano Finanziario sono valutati dalla Commissione in riferimento alla congruità applicata alle sezioni 5, 6, 7, 9 della Proposta Esecutiva.

La Commissione di valutazione, al termine dei lavori, elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al titolare della Sede AICS di Gerusalemme in qualità di responsabile del procedimento. Le proposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato - nei limiti dei parametri previsti dal presente avviso al punto 4.1 - saranno ammesse a finanziamento.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire **entro 5 (cinque) giorni lavorativi** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede Estera di Gerusalemme.

15. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della sede AICS di Gerusalemme, adotta una Determina di affidamento del progetto e la comunica all'Ente Esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la sede AICS di Gerusalemme e l'Ente Esecutore che regola le modalità di esecuzione del progetto (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione. La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non sono oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto, ad eccezione delle spese di fideiussione. Il Modello di Contratto è allegato al

presente Avviso (allegato A7_Modello di Contratto).

Prima della stipula del contratto la sede AICS di Gerusalemme potrà richiedere all'Ente Esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta.

Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo del progetto, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente Esecutore selezionato dovrà inviare entro e non oltre 45 giorni lavorativi, alla sede AICS di Gerusalemme, la documentazione necessaria per la stipula del contratto, indicata al successivo punto 16.

16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro e non oltre 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, la OSC esecutrice del progetto deve presentare la seguente documentazione probatoria:

1. **Polizza fideiussoria** (allegato A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo) in caso di richiesta di anticipo;
2. In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della **Certificazione antimafia**. Per i progetti presentati da un'ATS, ciascuno dei componenti dovrà presentare la documentazione antimafia;
3. **CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto** (allegato A5_Dichiarazione di esclusività);
4. **Incarico conferito al Revisore esterno e relativa Dichiarazione di insussistenza di incompatibilità** (allegato A8a_Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno);
5. **Dichiarazione del Revisore esterno** con la Certificazione delle Procedure interne dell'Ente Esecutore e del/i Partner (allegato A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente Esecutore e Partner);
6. Eventuale **documentazione a sostegno delle autodichiarazioni** fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
7. **Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto** in loco e/o in Italia. Nel

caso di apertura di un conto corrente in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un **conto corrente in loco appositamente dedicato ed esclusivo** al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;

8. **Delega di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario** del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;

9. In caso di presenza di uno o più Co-esecutori, **documentazione attestante la costituzione di una ATS.**

17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente Esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente Esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente Esecutore a posporre la data di avvio del progetto, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

L'Ente Esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo, l'Ente Esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare le procedure europee per aggiudicazione previste dalla "Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions" (PRAG 2025), in vigore alla firma del Contratto avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.


L'applicazione della "Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions" (PRAG 2025), sono consentite **senza l'obbligo di registrazione** dei fornitori ed enti esecutori previsti dal paragrafo 2.6.12. "Methods of Submission" - Participant Register (Anagrafe EU online).

Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner per l'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita secondo quanto stabilito dal Manuale di Rendicontazione e utilizzando il modello di consegna dei beni (allegato A10_Modello per processo verbale di consegna di beni).

Il contributo AICS viene erogato in rate come da Art. 4 del Modello di Contratto (allegato A7).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia entro il termine indicato nell'avviso e deve operare secondo le seguenti modalità:

- 
- a) l'importo deve essere pari a un ammontare pari al **30% del contributo erogato a titolo di anticipo**, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente Esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30 per cento della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà adeguare la garanzia e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata. Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale del progetto. Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente Esecutore.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale. Le rate successive alla prima, nel caso di anticipo, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una relazione elaborata da un **Revisore esterno** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione del progetto (**cf. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo allegato alla relazione**).

Le rate di contributo AICS da erogarsi per stato di avanzamento delle attività (d'ora in poi, SAL)

o per anticipazione saranno suddivise sulla base della seguente ripartizione percentuale e compiutamente riportate nel Modello di Contratto (Allegato 7). Il Soggetto Proponente ha facoltà di scegliere la modalità con cui ricevere tali rate di contributo:

a) Erogazione per SAL:

Prima rata: pari al **40%** del contributo AICS al raggiunto speso del 30% del costo totale dell'iniziativa, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Seconda rata: pari al **40%** del contributo AICS al raggiunto speso del 70% del costo totale dell'Iniziativa, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Saldo: pari al **20%** del contributo dell'AICS ad approvazione definitiva del Rapporto finale, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

Tempistiche di reportistica e modalità di rendicontazione nel caso di erogazione per SAL:

Il Soggetto Esecutore presenta un rapporto accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dal Manuale di Rendicontazione e dal Vademecum del Revisore esterno, al raggiunto speso percentuale previsto dalle precedenti rate di erogazione per SAL.

b) Erogazione per anticipazione:

Prima rata: pari al **60%** del contributo dell'AICS alla firma del Contratto;

Seconda rata: pari al **40%** del contributo dell'AICS al raggiunto speso dell'**80%** della prima rata di contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

Tempistiche di reportistica e modalità di rendicontazione nel caso di erogazione per anticipazione:

Il primo rapporto intermedio va presentato, dal Soggetto Esecutore al raggiunto speso **dell'80%** della prima rata di contributo erogata da AICS. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dal Manuale di Rendicontazione e dal Vademecum del Revisore esterno.

Il **rapporto finale** dell'Iniziativa va presentato dal Soggetto Esecutore via PEC all'AICS entro **tre** mesi dal completamento delle attività e dalla chiusura dell'Iniziativa. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno.

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione.

18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

Tra i fattori di rischio che possono influenzare il grado di raggiungimento degli obiettivi e risultati progettuali sono da tenere in considerazione **eventuali specifiche condizioni di sicurezza nelle zone di intervento**; pertanto, le proposte progettuali dovranno prevedere misure necessarie a **minimizzare l'esposizione al rischio degli attori coinvolti, ivi compresi i destinatari dei progetti**.

Un'analisi dei rischi e relative misure di mitigazione è pertanto richiesta nella sezione 6.3 dell'allegato *A1_Modello Proposta Esecutiva*.

In tal quadro, **le progettualità dovranno valutare le condizioni di accessibilità alle zone di intervento** e implementare le attività previste con un livello adeguato di sicurezza e capacità operativa.

L'OSC affidataria dovrà inoltre attenersi a eventuali disposizioni delle autorità locali e alle indicazioni del Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme per il tramite della sede AICS.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al "Manuale di Rendicontazione per iniziative di cooperazione", approvato con determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La sede AICS di Gerusalemme si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

Mirko Tricoli
Titolare Sede Estera
AICS di Gerusalemme